

la bussola

**IL MERCATO DEL LAVORO VENETO
NEL SECONDO TRIMESTRE 2021**

Osservatorio Mercato del Lavoro

Luglio 2021

Premessa

Dal numero di settembre 2020 il trimestrale di analisi congiunturale *la Bussola* prende una cadenza mensile. L'esperienza condotta durante la fase acuta dell'epidemia Covid-19 ha portato l'Osservatorio ad affinare i metodi di analisi tempestiva pur dovendo necessariamente restringere il campo di analisi come conseguenza delle regole che governano i tempi delle comunicazioni obbligatorie. Pertanto le principali tendenze del mercato del lavoro regionale verranno commentate limitatamente al settore dipendente privato e ai tre principali contratti (tempo indeterminato, tempo determinato e apprendistato); alcune sintetiche indicazioni verranno fornite per le altre forme contrattuali, mentre per il lavoro somministrato il riferimento temporale sarà necessariamente fermo al mese precedente. Verranno anche fornite alcune sintetiche informazioni sui flussi di ingresso nella disoccupazione amministrativa presso i centri per l'impiego.

La copertura dell'intero mercato del lavoro regionale (comprensiva del settore pubblico che, come il lavoro somministrato, gode della dilazione dei tempi nelle comunicazioni obbligatorie) trova collocazione nella nuova pubblicazione, "*Il Sestante*" che esce contestualmente all'aggiornamento trimestrale dei dati statistici di fonte Silv (Sistema informativo lavoro del Veneto), resi disponibili in modalità navigabile tramite la piattaforma Creavista sul sito di Veneto Lavoro (<http://www.venetolavoro.it/silv>). Il commento ai dati principali sviluppato nel trimestrale *Il Sestante* esemplifica un modello-base di elaborazione dei dati amministrativi sul mercato del lavoro che può quindi essere utilizzato come guida/prototipo per l'interpretazione della fase congiunturale anche a scala sub regionale.

Viene adottato il nuovo metodo di calcolo dei saldi¹, i cui conteggi sono stati aggiornati anche per tutte le serie storiche proposte nei report e nei dati *online*.

¹ Per tutte le spiegazioni inerenti il nuovo metodo di calcolo dei saldi occupazionali si veda Gambuzza M., Maschio S., Rasera M. (2021), "Revisione dei criteri di utilizzo delle date di cessazione ed effetti sui saldi", *Grammatica delle Comunicazioni Obbligatorie*/9, maggio, <https://www.venetolavoro.it/tempi-metodi>.

Note sintetiche sul contesto economico e sul mercato del lavoro

Questo numero della *Bussola* espone la situazione occupazionale del lavoro dipendente in Veneto – relativa alla domanda espressa dai datori di lavoro privati mediante contratti a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato – sino al mese di giugno del 2021. I dati qui commentati, come tutti quelli di origine amministrativa, sono soggetti a costante aggiornamento e revisione anche per il passato, e perciò non sono ancora pienamente assestati ma risultano già in grado di fornire molto tempestivamente informazioni utili e affidabili per individuare i trend in corso.

La campagna vaccinale ha assunto un ritmo sostenuto e costante in tutto il Paese, coinvolgendo quasi tutta la popolazione esclusi i giovanissimi che meno rischiano conseguenze gravi dal contagio. Preoccupazioni restano in merito all'elevato numero degli ultra sessantenni non ancora sottoposti a vaccinazione (per loro volontà o per difficoltà oggettive) e soprattutto per il diffondersi di nuove varianti in merito alle quali è ancora difficile stabilire l'efficacia dei vaccini attualmente utilizzati. Sta di fatto che il ritorno a condizioni prossime alla normalità sono ormai estese a quasi tutti i paesi occidentali, in concomitanza con l'avanzare della stagione estiva e la possibilità conseguente di una maggiore mobilità per godere delle vacanze. Situazioni molto diverse caratterizzano invece gli altri paesi, soprattutto i più poveri la cui quota di vaccinati sul totale della popolazione è ancora irrisoria, ma anche realtà come quella russa che sta vivendo una recrudescenza della pandemia preoccupante.

I sistemi economici riprendono la loro efficienza con la rimessa in moto anche dei servizi: l'ultimo report di luglio di *IHS Markit PMI Composito* indica come il settore privato dell'eurozona faccia segnare a giugno la più rapida espansione in 15 anni, sostenuta dall'impennata dei livelli di produzione sia nel settore manifatturiero che nel terziario. La stessa fonte per quanto riguarda l'Italia indica che la crescita del manifatturiero continua a segnare livelli elevatissimi, pur se in lieve flessione rispetto al record di maggio, e anche il terziario mostra il tasso di crescita più elevato da gennaio 2018, con la fiducia sulle prospettive di produzione dei prossimi dodici mesi al valore massimo registrato negli ultimi undici anni.

È evidente che permangono aree settoriali di maggiore difficoltà (come il sistema moda o il trasporto aereo) ma è da attendersi che un ritorno alla normalità vada a modificare anche i consumi privati rallentando la corsa di settori "privilegiati" dal *lockdown* (come i beni e i servizi informatici) e portando ad un graduale recupero di quelli maggiormente penalizzati (come i servizi culturali, la ristorazione, l'abbigliamento). Nel nostro paese le costruzioni stanno mostrando da diversi mesi un tasso di crescita rilevante favorito dalle misure di sostegno della liquidità e dagli incentivi agli investimenti.

La generalità dei settori sta facendo i conti con l'aumento dei costi per l'approvvigionamento delle materie prime e con l'allungamento dei tempi delle forniture, imputabili non solo alla insufficiente produzione ma anche a problemi di "ingolfamento" logistico. Gli analisti continuano a rassicurare sull'aumento dell'inflazione giudicandolo transitorio e in via di riassorbimento, anche se la percezione dei consumatori è che stia avvenendo un trasferimento di costi sull'utilizzatore finale forse in parte dovuto a un tentativo di recupero dei mancati guadagni del passato causa le restrizioni.

L'Istat vede nel mese di maggio crescere l'occupazione e diminuire la disoccupazione (*Statistiche Flash, Occupati e disoccupati*, luglio 2021) con il tasso di occupazione che sale al 57,2% e quello di disoccupazione che scende al 10,5%. I dati riferiti al primo trimestre dell'anno relativamente alle ore lavorate (base 2015=100) vedono un valore pari a 92,1 confrontato con il 99,8 del primo trimestre 2019 e con il 72,9 del secondo trimestre 2020, punto più basso toccato in pandemia.

Gli ultimi interventi governativi sembrano poter attenuare anche l'impatto della rimozione del divieto di licenziamento prevista dal primo luglio per le imprese che hanno accesso alla Cigo: l'esclusione dei settori della moda da tale svincolo e la possibilità di utilizzare ulteriori 13 settimane di cassa integrazione senza costi di accesso sembrano garantire un esito non traumatico del ritorno alla normalità (anche in considerazione dello scenario economico sopra descritto). Monitoreremo comunque con puntualità quanto andrà emergendo.

Il mese di giugno conferma la positiva tendenza assunta dal mercato del lavoro regionale con un volume di assunzioni superiore a quello fatto registrare nell'analogo mese del 2019 (64.400 rispetto alle 58.700) e con un saldo largamente più positivo (+28.300 rispetto a +15.200). È un bilancio numericamente imputabile ai contratti a tempo determinato che dopo aver a lungo sofferto si giovano della ripresa delle attività e vanno a colmare un vuoto preesistente. Il saldo tra assunzioni e cessazioni nel secondo trimestre 2021 è stato pari a quasi +55.000 unità, un valore superiore di 4.000 unità all'analogo periodo del 2019. Il numero delle assunzioni è ancora inferiore del -12% rispetto al 2019, scontando il risultato ancora incerto fatto registrare nel mese di aprile.

Il bilancio del secondo trimestre del 2021 per le tre tipologie contrattuali considerate è stato positivo per l'apprendistato (+2.200) e soprattutto per il tempo determinato (+53.000 posizioni) mentre permane il segno appena negativo per il tempo indeterminato (-80 unità); la dinamica delle assunzioni è ancora per tutti negativa nel confronto con il 2019 (valori compresi tra il -11% e il -13%) nonostante il forte recupero degli ultimi due mesi.

Nei settori soggetti alle restrizioni (servizi turistici e commercio) il differenziale tra il secondo trimestre 2021 e l'analogo periodo del 2019 è ancora significativo (-20% nel primo e -15% nel secondo) anche se nel mese di giugno i reclutamenti sono stati superiori a quelli dell'analogo periodo del 2019 (+19% e +5%), evidenziando una tendenza al recupero di una stagione necessariamente partita con ritardo. Nel manifatturiero la flessione della domanda di lavoro è ancora presente nei settori della moda, nell'alimentare e nella farmaceutica con un discreto miglioramento nell'ultimo mese. I saldi del trimestre sono positivi per tutti i settori, fatta eccezione per la concia e per l'istruzione privata in concomitanza con la chiusura dell'anno scolastico.

Ad oggi, a partire dal 23 febbraio 2020, il bilancio occupazionale grezzo del settore privato con riferimento ai tre contratti principali (cti, cap e ctd) è in Veneto positivo per +44.300 posizioni lavorative. È un risultato che sconta l'utilizzo massiccio della Cig, il blocco dei licenziamenti, che media performance diverse tra territori e settori, oltre a riflettere momenti diversi del ciclo stagionale.

● La dinamica del lavoro nelle aziende private

Onde evitare di proporre un'immagine distorta nella lettura degli andamenti recenti del mercato del lavoro si continueranno a proporre quali termini di paragone prevalentemente i dati del 2019 piuttosto che incentrare il confronto con la situazione anomala del 2020.

**Tab. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2019-2021.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato**

	Assunzioni			Trasformazioni			Saldo		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
TOTALE									
Gennaio	60.201	56.156	41.079	14.122	9.289	4.564	1.040	332	-2.214
Febbraio	41.550	41.206	30.200	5.786	5.741	3.687	12.125	6.368	6.888
Marzo	49.615	28.135	33.513	6.579	4.872	4.051	11.577	-5.910	7.427
Aprile	58.377	14.244	33.252	6.960	4.256	3.935	19.275	-10.051	5.660
Maggio	54.257	29.194	53.318	6.168	4.155	4.330	17.308	4.855	21.020
Giugno	58.660	47.784	64.438	6.529	4.073	4.502	15.239	20.364	28.315
Luglio	48.726	46.464		7.261	4.917		5.673	12.065	
Agosto	33.268	32.667		5.328	4.513		-5.239	228	
Settembre	64.902	56.033		7.036	5.428		-2.989	2.359	
Ottobre	46.983	40.708		8.054	5.773		-23.145	-20.141	
Novembre	39.941	31.204		6.607	4.418		-13.253	-9.712	
Dicembre	33.379	22.755		6.120	11.040		-12.136	-14.180	
TEMPO INDETERMINATO									
Gennaio	16.044	14.009	9.170	-	-	-	13.982	6.452	183
Febbraio	9.101	8.934	6.661	-	-	-	4.501	1.488	380
Marzo	9.396	6.618	7.083	-	-	-	3.379	182	845
Aprile	9.336	2.650	6.792	-	-	-	4.797	1.580	-325
Maggio	8.676	4.864	7.677	-	-	-	3.311	2.279	-402
Giugno	7.981	5.910	8.202	-	-	-	1.983	1.736	647
Luglio	8.838	6.190		-	-	-	3.751	706	
Agosto	5.038	3.728		-	-	-	-421	-825	
Settembre	11.523	8.817		-	-	-	4.973	1.764	
Ottobre	9.627	7.390		-	-	-	4.484	359	
Novembre	8.258	5.913		-	-	-	2.636	940	
Dicembre	5.589	5.559		-	-	-	-677	7.071	
APPRENDISTATO									
Gennaio	4.106	3.739	2.693	735	983	1.308	1.128	380	-306
Febbraio	3.160	3.143	2.403	666	770	998	491	102	-213
Marzo	3.922	2.304	2.921	712	905	1.195	752	-569	-152
Aprile	4.449	528	2.737	690	911	1.145	1.688	-1.068	-291
Maggio	4.263	1.745	4.104	708	897	1.287	1.203	-263	403
Giugno	5.465	3.358	5.784	664	843	1.172	2.166	746	2.057
Luglio	4.776	4.025		693	985		1.814	969	
Agosto	2.138	1.775		613	787		-636	-814	
Settembre	4.329	3.096		894	1.152		-3.266	-2.623	
Ottobre	4.322	3.313		819	1.058		-378	-964	
Novembre	3.404	2.257		815	926		-319	-609	
Dicembre	2.505	1.501		690	877		-339	-842	
TEMPO DETERMINATO									
Gennaio	40.051	38.408	29.216	13.387	8.306	3.256	-14.070	-6.500	-2.091
Febbraio	29.289	29.129	21.136	5.120	4.971	2.689	7.133	4.778	6.721
Marzo	36.297	19.213	23.509	5.867	3.967	2.856	7.446	-5.523	6.734
Aprile	44.592	11.066	23.723	6.270	3.345	2.790	12.790	-10.563	6.276
Maggio	41.318	22.585	41.537	5.460	3.258	3.043	12.794	2.839	21.019
Giugno	45.214	38.516	50.452	5.865	3.230	3.330	11.090	17.882	25.611
Luglio	35.112	36.249		6.568	3.932		108	10.390	
Agosto	26.092	27.164		4.715	3.726		-4.182	1.867	
Settembre	49.050	44.120		6.142	4.276		-4.696	3.218	
Ottobre	33.034	30.005		7.235	4.715		-27.251	-19.536	
Novembre	28.279	23.034		5.792	3.492		-15.570	-10.043	
Dicembre	25.285	15.695		5.430	10.163		-11.120	-20.409	

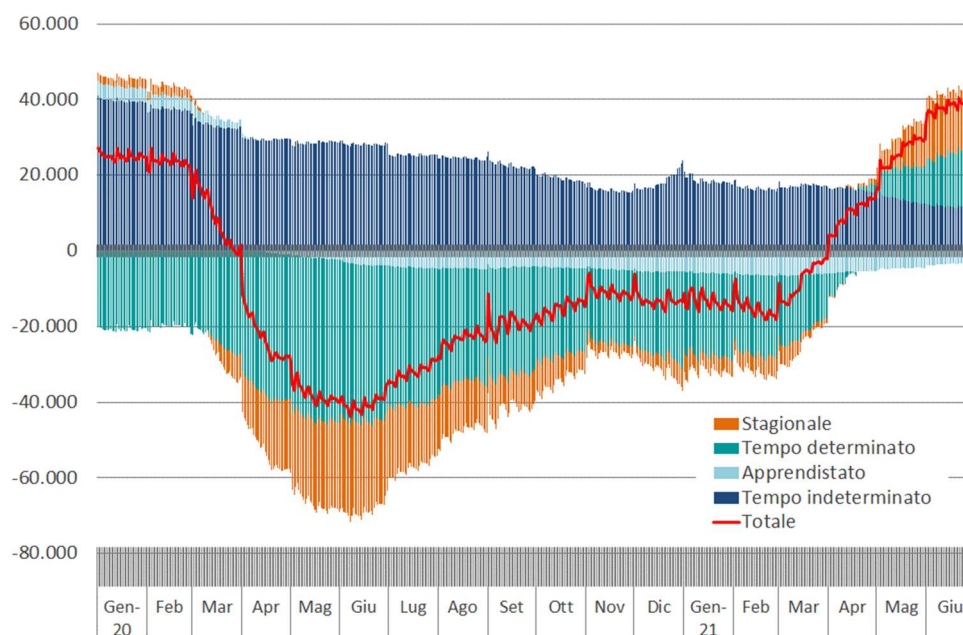
Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 6 luglio 2021

Il mese di giugno conferma la positiva tendenza assunta dal mercato del lavoro regionale con un volume di assunzioni superiore a quello fatto registrare nell'analogo mese del 2019 (64.400 rispetto alle 58.700) e con un saldo largamente più positivo (+28.300 rispetto a +15.200). È un bilancio numericamente imputabile ai contratti a tempo determinato che dopo aver a lungo sofferto si giovano della ripresa delle attività e vanno a colmare un vuoto preesistente.

Il saldo tra assunzioni e cessazioni nel secondo trimestre 2021 è stato pari a quasi +55.000 unità, un valore superiore di 4.000 unità all'analogo periodo del 2019 (**tab. 1**). Il numero delle assunzioni è ancora inferiore del -12% rispetto al 2019, scontando il risultato ancora incerto fatto registrare nel mese di aprile.

Il bilancio del secondo trimestre del 2021 per le tre tipologie contrattuali considerate è stato positivo per l'apprendistato (+2.200) e soprattutto per il tempo determinato (+53.000 posizioni) mentre permane il segno appena negativo per il tempo indeterminato (-80 unità); la dinamica delle assunzioni è ancora per tutti negativa nel confronto con il 2019 (valori compresi tra il -11% e il -13%) nonostante il forte recupero degli ultimi due mesi. Guardando l'andamento tendenziale annualizzato notiamo come le traiettorie si differenzino (**graf. 1**): i contratti a tempo indeterminato, protetti da cassa integrazione e divieto di licenziamento, hanno segnato un calo costante ma contenuto e si sono mantenuti in terreno positivo nonostante la flessione delle assunzioni; l'apprendistato segna una lenta, modesta e progressiva contrazione, pur in presenza di una ripresa delle assunzioni negli ultimi mesi; i contratti a termine, sia stagionali che non, sono quelli su cui si è scaricato tutto il peso delle diverse fasi di chiusura, con una caduta profondissima nei mesi di maggio e di giugno 2020 che solo nell'ultimo trimestre considerato ha trovato fine con un ritorno prepotente in terreno positivo.

Graf. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente privato per tipologia contrattuale. Variazione tendenziale giornaliera annualizzata tra il 1° gennaio 2020 e il 30 giugno 2021



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 6 luglio 2021

Sul versante delle cessazioni dei contratti di lavoro (**tab. 2**), nel secondo trimestre 2021 queste risultano essere complessivamente 96.000, del -20% rispetto al corrispondente periodo di due anni prima. Quanto ai motivi di chiusura dei contratti le dimissioni hanno superato le cessazioni per fine termine (42.000 contro 39.000, rispettivamente il 44% ed il 41% del totale), marginali i licenziamenti economici, collettivi e individuali, mentre crescono di poco i disciplinari (2.456 contro 2.365 del 2019).

Per quanto riguarda le caratteristiche anagrafiche dei soggetti coinvolti nel mercato del lavoro nel secondo trimestre (**tab. 3**), leggermente più penalizzate sul versante delle assunzioni risultano essere le donne (in calo del -13% rispetto al 2019, a fronte del -11% degli uomini) e ancor di più gli stranieri (-16%); sul versante dell'età la minor distanza rispetto ai dati del 2019 riguarda i senior (-5%) mentre abbastanza allineati alla media sono i dati di giovani e adulti. I saldi, pur con le dovute cautele nella loro valutazione, sono migliori di quelli del corrispondente trimestre del 2019 per tutte le categorie di soggetti, fatta eccezione per gli stranieri (-9%).

Tab. 2 – Veneto. Cessazioni di rapporti di lavoro dipendente per motivo della cessazione

	Lic. disciplinari	Lic. economici individuali	Lic. collettivi	Altre cess. con diritto alla Naspi	Dimissioni	Fine termine	Pensione	Altro	Totale
2019									
1° trim.	2.192	9.188	585	6.389	38.474	66.811	960	2.025	126.624
2° trim.	2.365	7.168	368	7.476	40.975	57.958	1.261	1.901	119.472
Aprile	639	2.141	77	2.160	12.621	20.278	481	705	39.102
Maggio	891	2.332	166	2.396	13.380	16.867	355	562	36.949
Giugno	835	2.695	125	2.920	14.974	20.813	425	634	43.421
3° trim.	2.609	7.328	519	6.336	40.222	88.650	1.692	2.095	149.451
4° trim.	2.554	8.470	579	6.307	37.504	110.013	1.403	2.007	168.837
2020									
1° trim.	2.116	9.789	555	7.017	37.551	63.208	1.843	2.628	124.707
2° trim.	1.470	2.046	119	3.491	20.686	45.466	1.371	1.405	76.054
Aprile	328	595	76	840	4.449	17.104	466	437	24.295
Maggio	487	705	22	1.048	6.926	14.324	460	367	24.339
Giugno	655	746	21	1.603	9.311	14.038	445	601	27.420
3° trim.	2.831	3.247	195	5.434	34.200	70.859	1.635	2.111	120.512
4° trim.	2.979	3.574	386	5.415	31.821	91.035	1.486	2.004	138.700
2021									
1° trim.	2.254	3.499	156	4.479	32.434	45.426	1.747	2.696	92.691
2° trim.	2.456	2.685	219	6.040	41.995	38.987	1.365	2.266	96.013
Aprile	812	928	6	1.624	11.743	11.248	463	768	27.592
Maggio	825	772	162	1.860	14.832	12.594	461	792	32.298
Giugno	819	985	51	2.556	15.420	15.145	441	706	36.123

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 6 luglio 2021

Tab. 3 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2019-2021. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per caratteristiche anagrafiche

	2019		2020		2021	
	Assunzioni	Saldo	Assunzioni	Saldo	Assunzioni	Saldo
Gennaio-giugno						
TOTALE	322.660	76.564	216.719	15.958	255.800	67.096
- Donne	132.825	33.610	85.457	3.505	101.485	30.409
- Uomini	189.835	42.954	131.262	12.453	154.315	36.687
- Italiani	224.771	48.576	149.502	8.363	179.373	45.593
- Stranieri	97.889	27.988	67.217	7.595	76.427	21.503
- Giovani	115.500	38.803	73.012	12.853	92.034	38.050
- Adulti	174.353	37.652	118.591	9.821	135.042	31.928
- Senior	32.807	109	25.116	-6.716	28.724	-2.882
2° trimestre						
TOTALE	171.294	51.822	91.222	15.168	151.008	54.995
- Donne	73.676	25.512	37.243	6.410	63.900	27.507
- Uomini	97.618	26.310	53.979	8.758	87.108	27.488
- Italiani	119.190	34.249	62.895	10.080	107.465	39.037
- Stranieri	52.104	17.573	28.327	5.088	43.543	15.958
- Giovani	65.062	27.026	31.781	8.562	57.631	29.250
- Adulti	89.431	23.804	48.781	8.059	77.411	24.717
- Senior	16.801	992	10.660	-1.453	15.966	1.028

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 6 luglio 2021

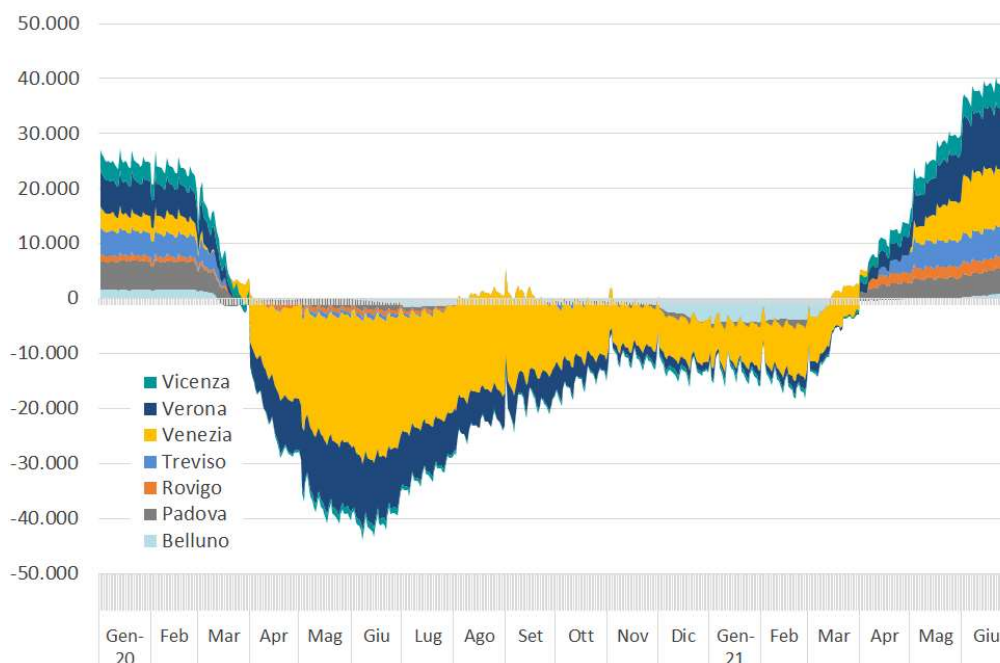
Articolando la lettura dell'andamento occupazionale a livello territoriale (**tab. 4 e graf. 2**), graficamente risulta in maniera evidente come siano state le province ad elevata propensione turistica, Venezia e Verona, a pagare i costi più rilevanti della crisi pandemica. Il saldo del secondo trimestre del 2021 è positivo in tutti i territori e, con il decollare della stagione turistica e con il prospettato ritorno alla normalità, soprattutto proprio per le province più marcatamente penalizzate nel passato (Venezia +26.000 e Verona +15.700). Con l'eccezione di Treviso (+1%) e Vicenza (+3%), i due territori a maggiore caratterizzazione manifatturiera, ovunque si mantiene la flessione della domanda di lavoro rispetto al 2019 (dal minimo di Rovigo, -2%, al massimo di Venezia, -24%).

Tab. 4 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2019-2021. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per provincia

	2019		2020		2021	
	Assunzioni	Saldo	Assunzioni	Saldo	Assunzioni	Saldo
2° trimestre						
TOTALE	171.294	51.822	91.222	15.168	151.008	54.995
Belluno	6.876	815	4.332	1.313	6.431	3.108
Padova	19.849	1.658	11.568	-1.395	19.066	2.380
Rovigo	8.218	1.978	6.215	1.407	8.074	2.285
Treviso	17.510	1.256	10.043	-1.178	17.660	2.379
Venezia	57.050	29.409	23.515	10.404	43.530	26.017
Verona	45.480	14.943	26.326	5.256	39.434	15.674
Vicenza	16.311	1.763	9.223	-639	16.813	3.152

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 6 luglio 2021

Graf. 2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per provincia. Variazione tendenziale giornaliera annualizzata tra il 1° gennaio 2020 e il 30 giugno 2021 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 6 luglio 2021

L'analisi settoriale (**tab. 5 e graf. 3**) evidenzia come nel manifatturiero la flessione della domanda di lavoro sia, nel secondo trimestre, ancora presente nei settori della moda, nell'alimentare e nella farmaceutica con un discreto miglioramento nell'ultimo mese. Nei settori soggetti alle restrizioni (servizi turistici e commercio) il differenziale è ancora significativo (-20% nel primo e -15% nel secondo) anche se nel mese di giugno i reclutamenti sono stati superiori a quelli dell'analogo periodo del 2019 (+19% e +5%) evidenziando una tendenza al recupero di una stagione necessariamente partita con ritardo. I saldi del trimestre sono positivi per tutti i settori, fatta eccezione per la concia e per l'istruzione privata in concomitanza con la chiusura dell'anno scolastico.

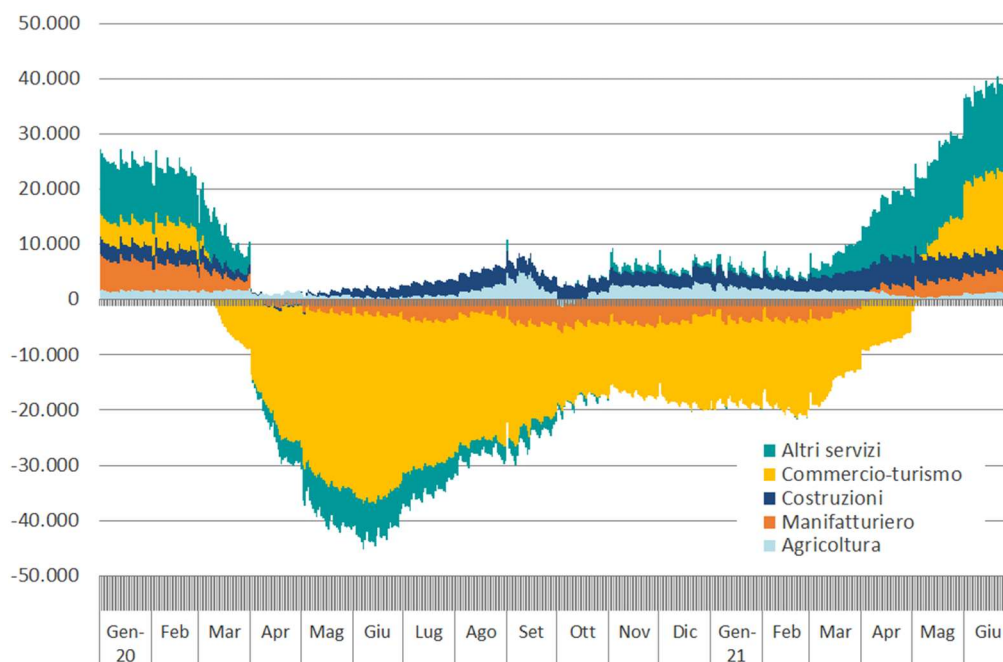
**Tab. 5 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente privato. Confronto 2° trimestre 2019-2021.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per settore**

	2019		2020		2021	
	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni
Totale	171.294	119.472	91.222	76.054	151.008	96.013
Agricoltura	16.591	12.230	15.673	12.550	14.844	12.089
Industria	36.115	32.028	20.624	20.863	35.655	30.155
Made in Italy	11.442	10.304	6.392	7.017	10.756	9.426
– Ind. alimentari	4.633	4.085	3.401	3.333	4.380	3.724
– Ind. tessile-abb.	2.633	2.489	1.363	1.347	2.191	2.177
– Ind. conciaria	562	518	160	339	482	492
– Ind. calzature	851	737	341	417	838	623
– Legno/mobilio	1.504	1.360	677	872	1.608	1.352
– Occhialeria	456	478	98	266	478	440
Metalmeccanico	10.900	9.547	5.237	6.325	11.395	9.725
– Prod.metallo	5.547	5.062	2.513	3.139	5.790	5.140
– Apparecchi meccanici	3.649	2.952	1.876	2.039	3.639	3.007
– Macchine elettriche	1.081	1.086	600	739	1.375	1.115
– Mezzi di trasporto	623	447	248	408	591	463
Altre industrie	2.762	2.553	1.402	1.637	2.886	2.456
– Ind. chimica-plastica	1.342	1.308	700	815	1.500	1.235
– Ind. farmaceutica	196	173	108	119	155	145
Utilities	970	655	557	451	944	607
Costruzioni	9.976	8.897	7.006	5.406	9.617	7.906
Servizi	118.588	75.214	54.925	42.641	100.509	53.769
Comm.-tempo libero	68.332	35.148	27.969	16.673	55.071	19.487
– Commercio dett.	11.243	7.381	5.894	5.347	9.530	5.281
– Servizi turistici	57.089	27.767	22.075	11.326	45.541	14.206
Ingresso e logistica	16.893	13.818	8.109	9.177	15.105	12.059
– Comm. ingrosso	6.442	4.841	3.412	3.435	5.956	4.405
– Trasporti e magazz.	10.451	8.977	4.697	5.742	9.149	7.654
Servizi finanziari	833	837	572	524	1.006	917
Terziario avanzato	6.760	5.550	3.148	2.695	6.948	5.049
– Editoria e cultura	1.302	1.285	104	207	1.494	1.345
– Servizi informatici	1.945	1.359	1.015	828	1.897	1.284
– Attività professionali	3.318	2.695	1.916	1.556	3.351	2.274
Servizi alla persona	11.030	10.481	6.611	7.518	9.557	8.440
– Istruzione	926	2.060	385	1.324	936	1.434
– Sanità/servizi sociali	4.443	4.165	3.475	3.608	4.208	3.974
Altri servizi	14.385	9.221	8.442	5.966	12.479	7.628
– Servizi vigilanza	4.524	3.073	2.172	1.676	3.537	2.365
– Servizi di pulizia	6.724	4.714	4.329	3.219	6.204	4.038

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 6 luglio 2021

Nel secondo trimestre del 2021 le assunzioni a orario ridotto hanno diminuito fortemente il gap che le separa da quelle effettuate nel 2019, portandolo al -15%, sempre cinque punti percentuali in più delle assunzioni full time (-10%). La quota di part time tra le assunzioni scende al 32,5% sul totale (era al 33,6%) e tra le donne al 47,3% (era al 47,5%), indice di un progressivo ritorno alla normalità (**tab. 6**).

Graf. 3 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente privato per settore. Variazione tendenziale giornaliera annualizzata tra il 1° gennaio 2020 e il 30 giugno 2021 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 6 luglio 2021

Tab. 6 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2019-2021. Assunzioni a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per orario di lavoro

	2019		2020		2021	
	Totale	Di cui donne	Totale	Di cui donne	Totale	Di cui donne
2° trimestre						
TOTALE	171.294	73.676	91.222	37.243	151.008	63.900
Part time	57.571	34.968	30.613	17.882	49.071	30.239
Full time	113.627	38.664	60.577	19.345	101.898	33.634
N.d.	96	44	32	16	39	27
Inc. % part time	33,6%	47,5%	33,6%	48,0%	32,5%	47,3%

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 6 luglio 2021

• Alla periferia del lavoro dipendente

Le altre forme contrattuali e le esperienze lavorative che sono oggetto di comunicazione obbligatoria (tab. 7) hanno subito essenzialmente nel corso del 2020 le stesse sorti dei contratti standard, fatta eccezione per il lavoro domestico che è attivato da un datore di lavoro peculiare guidato da esigenze non necessariamente allineate ai trend di mercato.

Nel secondo trimestre del 2021 il lavoro intermittente ha dato luogo a 23.000 attivazioni, con un incremento del +9% rispetto all’analogo periodo del 2019 chiaramente associato alle riaperture; il lavoro domestico ha fatto registrare 10.000 assunzioni, un numero superiore del +18% rispetto a quello del 2019; le collaborazioni (4.100) sono in flessione del -14% mentre in leggera ripresa risultano i tirocini che, con 9.700 attivazioni, hanno ridotto il gap col 2019 al -7%.

Tab. 7 – Veneto. Settore privato. Confronto 2019-2021.
Rapporti di lavoro intermittente, domestico, di collaborazione ed esperienze di lavoro

	2019		2020		2021	
	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni
LAVORO INTERMITTENTE						
1° trim.	16.437	18.038	12.575	18.827	9.585	14.348
2° trim.	21.018	16.425	13.630	13.789	22.977	14.073
Aprile	7.849	5.036	1.237	5.102	3.652	3.353
Maggio	5.828	5.385	4.959	4.191	9.737	3.468
Giugno	7.341	6.004	7.434	4.496	9.588	7.252
3° trim.	16.551	16.585	17.702	17.734		
4° trim.	18.497	17.781	11.281	15.730		
LAVORO DOMESTICO						
1° trim.	8.765	8.188	11.842	8.581	10.748	9.128
2° trim.	8.647	7.854	10.197	7.941	10.174	9.960
Aprile	2.951	2.370	2.524	2.048	3.302	3.218
Maggio	2.718	2.552	3.319	2.818	3.469	3.361
Giugno	2.978	2.932	4.354	3.075	3.403	3.381
3° trim.	8.811	8.962	12.243	10.568		
4° trim.	9.079	8.515	13.454	9.407		
COLLABORAZIONI						
1° trim.	6.206	6.510	5.136	5.462	3.960	4.564
2° trim.	4.796	4.731	1.727	2.111	4.141	3.724
Aprile	1.493	1.378	328	597	728	635
Maggio	1.632	1.449	476	567	1.364	1.234
Giugno	1.671	1.904	923	947	2.049	1.855
3° trim.	6.224	7.073	4.787	5.515		
4° trim.	5.300	4.404	3.462	2.859		
TIROCINI/LSU						
1° trim.	8.541	8.283	6.879	8.523	7.200	6.918
2° trim.	10.475	8.831	2.739	5.297	9.742	7.228
Aprile	2.940	2.962	38	1.521	2.432	2.501
Maggio	3.035	3.050	269	1.958	2.713	2.501
Giugno	4.500	2.819	2.432	1.818	4.597	2.226
3° trim.	9.478	11.871	8.298	7.510		
4° trim.	8.720	7.884	6.708	5.509		

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 6 luglio 2021

● Il lavoro somministrato

Il ritardo strutturale delle comunicazioni relative al lavoro somministrato rende ad oggi possibile commentare al mese di maggio (**tab. 8**).

La flessione della domanda di lavoro in somministrazione, già in atto ad inizio 2020, ha conosciuto una decisa accelerazione con l'introduzione delle misure di *lockdown*: ad aprile le attivazioni erano crollate del -77% rispetto ai valori del 2019, a partire da maggio si è assistito a una progressiva riduzione del differenziale di attivazioni rispetto all'anno precedente.

Il nuovo anno si è presentato con un tentativo di recupero che vedeva progressivamente ridursi di mese in mese il differenziale di reclutamento rispetto al 2019: se a gennaio le attivazioni erano inferiori del -31% rispetto a quelle dell'analogo mese di due anni prima, a febbraio tale differenza si riduceva a -18% e a marzo a -8%. I due mesi successivi hanno un andamento altalenante, con aprile che riapre il gap fino al -16% mentre maggio torna a ridurlo fino al -8%. Complessivamente nei primi cinque mesi dell'anno il differenziale è ancora pari al -17%, con 51.700 attivazioni rispetto alle 62.200 del 2019.

Tab. 8 – Veneto. Settore privato. Confronto 2019-2021.
Attivazioni, cessazioni e saldi di rapporti di lavoro in somministrazione

	2019		2020		2021	
	Attivazioni	Saldo	Attivazioni	Saldo	Attivazioni	Saldo
TOTALE						
Gennaio-maggio	62.179	7.307	39.752	-3.392	51.740	9.941
Gennaio	14.874	3.270	13.399	2.107	10.274	1.239
Febbraio	10.882	1.783	10.436	412	8.946	1.537
Marzo	11.355	-700	6.342	-2.252	10.457	3.301
Aprile	12.191	1.213	2.820	-4.680	10.183	2.212
Maggio	12.877	1.741	6.755	1.021	11.880	1.652
Giugno	13.949	733	8.276	3.154		
Luglio	13.899	-131	9.978	2.805		
Agosto	9.399	-4.875	7.988	-2.670		
Settembre	14.477	1.286	13.045	3.692		
Ottobre	12.670	196	12.617	2.720		
Novembre	11.354	534	10.842	2.828		
Dicembre	8.325	-5.640	6.521	-5.951		
STRANIERI						
Gennaio-maggio	20.124	2.861	12.521	-1.251	16.504	3.488
Gennaio	4.862	1.626	4.392	1.120	3.277	634
Febbraio	3.561	567	3.443	253	2.800	470
Marzo	3.602	-300	2.000	-1.048	3.437	1.167
Aprile	3.831	257	874	-1.646	3.089	511
Maggio	4.268	711	1.812	70	3.901	706
Giugno	4.682	456	2.525	1.068		
Luglio	4.606	495	3.270	1.245		
Agosto	3.200	-1.696	2.740	-665		
Settembre	4.955	633	4.178	1.260		
Ottobre	4.043	-133	3.682	809		
Novembre	3.543	90	3.481	879		
Dicembre	2.620	-2.075	2.232	-2.096		

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 6 luglio 2021

● I flussi di disoccupazione

Il flusso delle dichiarazioni di disponibilità (did) nel secondo trimestre del 2021 è stato pari a 24.700 unità, in diminuzione rispetto al 2019 del -9,7% (**tab. 9**). È un risultato imputabile sostanzialmente all'irrigidimento del mercato del lavoro e ad un possibile effetto scoraggiamento, entrambi attribuibili alla pandemia.

Tab. 9 – Flussi di Did (inoccupati e disoccupati) rilasciate

	2019	2020	2021
	2° trimestre	2° trimestre	2° trimestre
TOTALE	27.400	20.685	24.738
Donne	15.245	11.654	14.763
Uomini	12.155	9.031	9.975
Italiani	20.223	15.701	18.739
Stranieri	7.177	4.984	5.999
Giovani	9.379	7.506	9.243
Adulti	14.317	10.828	11.984
Senior	3.704	2.351	3.511
Belluno	1.237	982	1.090
Padova	5.358	3.859	5.213
Rovigo	1.529	880	1.390
Treviso	5.205	4.264	4.319
Venezia	4.407	3.762	4.163
Verona	4.938	3.781	4.477
Vicenza	4.726	3.157	4.086

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 6 luglio 2021

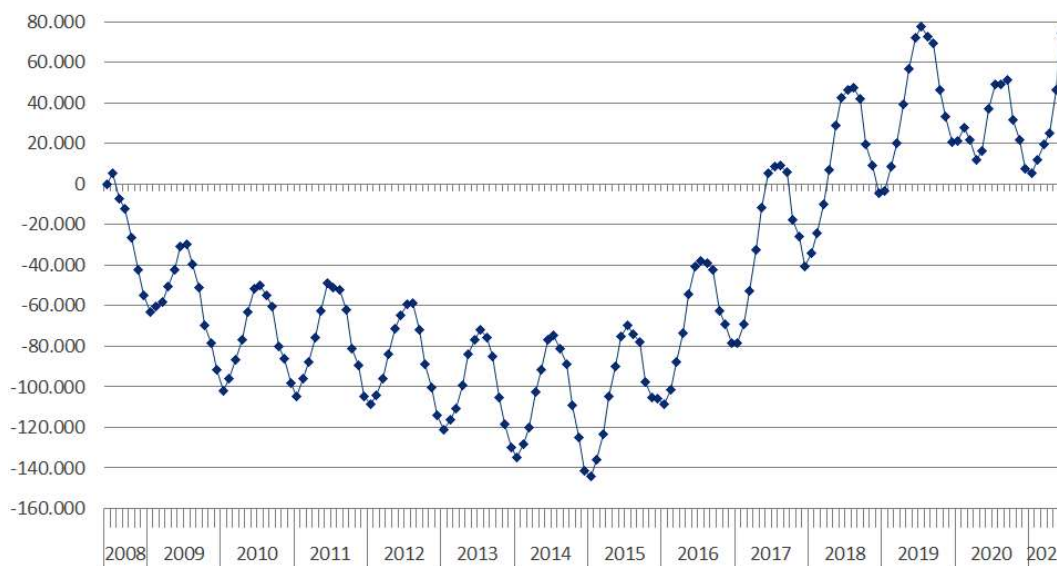
Con il parziale ritorno alla normalità, le donne si riaffacciano al mercato del lavoro e rafforzano il loro ruolo di componente prevalente dei disoccupati amministrativi (con una quota del 59,7% sul flusso totale); gli stranieri mantengono la loro presenza attorno al 24%, mentre rispetto all’età si accresce il peso dei giovani, che valgono il 37,4% dei flussi totali (erano il 34,2% nel 2019). A livello territoriale ovunque si riducono i flussi, con maggiore intensità a Treviso (-17%), Vicenza (-13,5%) e Belluno (-12%).

• Uno sguardo di lungo periodo

Per inquadrare l’attuale situazione del mercato del lavoro in una prospettiva almeno parzialmente svincolata dall’accadimento epidemico si ritiene opportuno proporre un grafico che descrive le dinamiche occupazionali in un arco di tempo sufficientemente lungo.

La pandemia ha investito il sistema economico regionale quando esso aveva recuperato e accresciuto i livelli occupazionali presenti prima della crisi del 2008 (graf. 4). Se dall’estate del 2017 si era tornati ai livelli pre-crisi e se in quella del 2019 si erano toccati nuovi massimi occupazionali, la caduta avvenuta a partire dal marzo 2020 è stata sicuramente severa e tale da quasi azzerare tali incrementi. Con il nuovo anno i saldi positivi tornano a disegnare un trend espansivo, accentuato negli ultimi mesi.

**Graf. 4 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente privato (3 contratti: cti+cap+ctd).
Variazioni cumulate rispetto al 30 giugno 2008. Dati mensili**



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 6 luglio 2021